

PIANO STRUTTURALE

Legge Regionale 16 Gennaio 1995 n. 5

Urbanistica e paesaggio:
dott. arch. Carlo Nepi (progettista incaricato)
dott. arch. Claudio Mancianti
dott. arch. Massimo Marini
dott. arch. Donata Tazzari
geom. Emiliano Fastelli

SISTEMA INFORMATIVO
GEOGRAFICO INTEGRATO
SIG
Supporto tecnico al
Sistema Informativo Territoriale
ETRURIA TELEMATICA S.r.l.

Geologia:
Geosol s.n.c.
dott. geol. Mauro Cartocci
dott. geol. Andrea Capotorti
collaboratore
dott. Alessandro Ciali

Quadro di unione



Agronomia:
dott. agr. Paolo Caldesi
dott. agr. Alberto Giulianelli

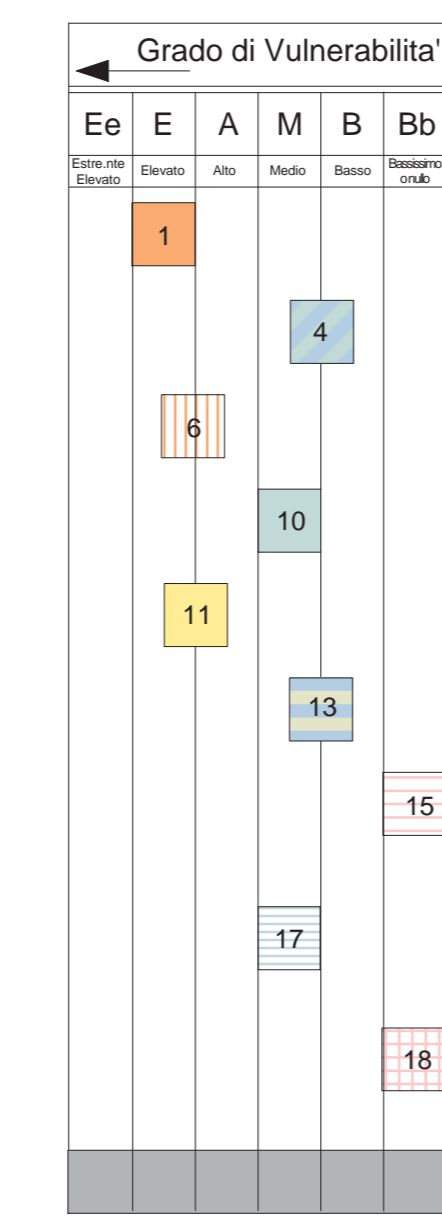
Febbraio 2003

Oggetto: Indagini Geologico Tecniche di supporto alla
Pianificazione dello Strumento Urbanistico

G05 Carta idrogeologica e della vulnerabilità
degli acquiferi

Scala 1 : 10.000

VULNERABILITA' INTRINSECA



Aree sensibili di classe 2. Falda libera in materiali alluvionali (da grossolani a medi) senza alcuna protezione.

Falda o rete acquifera, in pressione, semi-libera o libera, protetta in superficie da una copertura poco permeabile.

Aree sensibili di classe 1. Rete acquifera, in calcari fessurati con indice carsico basso o nullo.

Falda acquifera in sabbie più o meno fini.

Aree sensibili di classe 2. Rete acquifera in arenarie più o meno fessurate ed in conglomerati a cemento non carbonatico.

Rete acquifera e/o corpi idrici multifalda (alternanze o flysch arenacei e calcarei) con propagazione variabile da membro a membro.

Complessi marnosi e argillosi (flysch, argille sovraconsolidate) praticamente privi di circolazione sotterranea (l'inquinamento raggiunge direttamente le acque superficiali).

Falda libera in materiali detritici prevalentemente fini.

Complessi sedimentari a grana fine (argille, limi, torbe, ecc.) praticamente privi di circolazione sotterranea (l'inquinamento raggiunge direttamente le acque superficiali).

Bacini idrici artificiali

Confine comunale

LEGENDA

SEZIONE 3 - PRODUTTORI REALI E POTENZIALI DI INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

- Industria con scarichi e/o rifiuti inorganici.
- Cimiteri.
- Industria zootecnica. N.B.: Il numero romano indica la classe di consistenza: I = meno di 50 capi; II = 50-200; III = 200-500; IV = 500-2000.
- Allevamento: suini.
- Allevamento: bovini.
- Allevamento: equini.
- Stalla, fienile, allevamento.
- Reti fognarie.
- Strada di grande traffico, autostrada.

SEZIONE 4 - POTENZIALI INGESTORI E VIACOLI DI INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

- Cava in attività.
- Cava abbandonata.
- Dolina.

SEZIONE 5 - PREVENTORI E/O RIDUTTORI DELL'INQUINAMENTO

- Impianto di depurazione di acque reflue urbane (P = in progetto).
- Zona di Rispetto pozzi e sorgenti (Art. 6 del D.P.R. n. 236 del 24 Maggio 1988)
- Area di Salvaguardia definite per la concessione termale di S. Casciano Bagni.
- Zona di protezione ambientale.
- Area in concessione.
- Zona di protezione.
- Zona di rispetto.
- Area di affioramento della falda toscana.

SEZIONE 6 - PRINCIPALI SOGGETTI AD INQUINAMENTO

N.B.: 8.2 Profondità del livello piezometrico statico dal piano campagna; 112 Codice identificativo delle schede tecniche

- Pozzo di captazione a scopo industriale/agricolo (ove presente e' indicata la profondità della falda dal piano campagna)
- Pozzo di captazione a scopo industriale/agricolo con stratigrafia (ove presente e' indicata la profondità della falda dal piano campagna)
- Pozzo di captazione a scopo idropotabile (ove presente e' indicata la profondità della falda dal piano campagna)
- Sorgente importante non captata
- Sorgente importante captata
- Sorgente idrotermale
- Serbatoi interrati
- Acquedotti

